

Soldi per "spingere" la mobilità green

Il Consiglio verso una sintesi dei diversi progetti per azzerare l'utilizzo di energia da fonti fossili entro il 2040

ALESSANDRO MANO

AOSTA

Per diventare una regione in cui l'utilizzo di energia da fonti fossili è azzerato entro il 2040, il Consiglio Valle sta dibattendo in questi giorni un disegno di legge sullo sviluppo della mobilità sostenibile. È il frutto di un lavoro lungo, ma non così condiviso. L'impianto della legge risale agli assessorati di Fabrizio Roscio e Jean-Pierre Guichardaz alle Attività produttive; è stata poi integrata con alcuni articoli dei consiglieri Chiara Minelli e Alberto Bertin (Rete Civica). La giunta di Nicoletta Spelgatti prima e quella di Antonio Fosson poi ci hanno rimesso mano, per arrivare a un testo in cui c'è forte lo zampino dell'attuale assessore alle Finanze, Renzo Testolin. In questi giorni, il Consiglio cerca di fare sintesi, con alcune modifiche che porteranno a una proposta unitaria.

Accanto ai principi - tra gli altri, la Regione «promuove la mobilità ciclistica nei tragitti quotidiani», «promuove l'elettrificazione delle tratte ferroviarie Ivrea-Aosta e Aosta/Pré-Saint-Didier» e crea «le condizioni strutturali per la diffusione della mobilità sostenibile» - ci sono anche delle misure concrete per aiutare la transizione verso mezzi elettrici e a emissioni ridotte. È prevista la «concessione di contributi» per «favorire la diffusione di veicoli a basse emissioni complessive» e per «la realizzazione delle relative reti infrastrutturali per la ricarica».

Pioggia di contributi

Sono previsti contributi a fondo

perso per «l'acquisto e il leasing di veicoli elettrici, ibridi plug-in e a celle di combustibile nuovi», immatricolati in Valle; il contributo coprirà un massimo del 25 per cento della spesa ammissibile e sarà di un massimo di 5.000 euro. Si pensa anche a chi utilizza la bicicletta: sono previsti contributi a fondo perso per l'acquisto di «veicoli a pedalata assistita nuovi» fino a coprire il 50 per cento della spesa, con un tetto di 700 euro. Per i privati, ci sono anche 1.000 euro a fondo perso per «l'acquisto e l'installazione di stazioni di ricarica domestiche per veicoli elettrici». È prevista anche l'estensione dell'esenzione dal bollo per tre anni per i mezzi elettrici nuovi. Si potrà intervenire sul parco dei mezzi pubblici. Per mezzi elettrici, ibridi o a celle di combustibile saranno concessi contributi fino a 10 mila euro per nuovi acquisti e fino a 15 mila euro per la sostituzione di quelli esistenti. A disposizione ci sono sei milioni 858 mila euro per il 2019, cinque milioni 858 mila euro per il 2020 e tre milioni 833 mila euro per il 2021. Gran parte della copertura è garantita dai Fondi europei di sviluppo regionale, nel Piano operativo «investimenti per la crescita e l'occupazione 2014-2020».

La 3ª commissione Assetto del territorio e la 4ª

Sviluppo economico si riuniscono ancora oggi e domani, in seduta congiunta, per sentire alcuni esperti del settore: l'obiettivo è arrivare all'approvazione del disegno di legge entro la settimana, per discuterlo in Consiglio mercoledì prossimo. -

c BY NC ND ALCUNI

DIRITTI RISERVATI